

Effetti della crisi e opportunità nel settore della somministrazione

di Chiara Bizzarro e Barbara Winkler

Anche il settore del lavoro tramite agenzia è stato colpito dalla crisi economica. Questo è solo uno dei risultati del Rapporto CIETT 2010 sullo stato del mercato della somministrazione di lavoro nel mondo, con dati 2008 e stime e previsioni per il periodo 2009-2010. Secondo la Confederazione internazionale delle agenzie private per il lavoro sono stati colpiti soprattutto i mercati tedesco, giapponese, del Regno Unito e gli Stati Uniti, dove il lavoro temporaneo si concentra nell'industria manifatturiera. Tuttavia, la somministrazione di lavoro potrà avere però un ruolo importante sul versante del recupero occupazionale e del reinserimento lavorativo. I primi effetti della ripresa potranno riguardare proprio i lavoratori in somministrazione. Basti pensare che comunque nel 2008 hanno trovato un'occupazione tramite agenzia 9,5 milioni di persone. La media europea sull'occupazione totale è 1,7%. La percentuale più elevata è nel Regno Unito (4,1%) e nei territori di Belgio, Olanda e Lussemburgo (fra 2% e 2,9%). In Italia il settore è in crescita, ma la quota di occupazione interessata resta marginale (0,9%).

Il profilo del lavoratore tramite agenzia riguarda ancora prevalentemente gli *outsiders*. Tre lavoratori su cinque hanno meno di 30 anni, la grande maggioranza dei lavoratori ha una bassa o media qualificazione, una percentuale rilevante è composta da donne e lavoratori migranti. Il dato relativo al coinvolgimento della occupazione femminile deve essere letto in connessione con le peculiarità dei mercati nazionali della somministrazione. In Germania, dove più del 60% dei lavoratori tramite agenzia è impiegato nel settore manifatturiero, la quota femminile dei lavoratori è inferiore al 40%. In altri Paesi (Giappone, Regno Unito, Finlandia) la percentuale di lavoro femminile è superiore al 60%.

Si profila un tema classico del dibattito sulla somministrazione: i lavoratori in somministrazione sono confinati in un mercato parallelo oppure hanno possibilità realistiche di accesso ad una occupazione stabile e di qualità? La principale motivazione di ricorso a questa tipologia contrattuale, per i lavoratori, sta nell'ambizione di trovare un'occupazione stabile e di qualità. In alcuni Paesi, le agenzie riescono ad incrementare l'occupabilità dei loro lavoratori. In Francia svolge un ruolo fondamentale l'ente bilaterale per la formazione (FAF-TT, *Fonds d'assurance formation du travail temporaire*) creato nel 1983. Il Fondo assicura la formazione professionale permanente dei lavoratori tramite agenzia e persegue per questa via la transizione ad un'occupazione stabile. Questo modello è stato riprodotto, oltre che in Italia, anche in altri Paesi come Austria, Belgio, Lussemburgo, Spagna e l'Olanda. Se si guarda al mercato più evoluto del settore, quello statunitense, si osserva il ruolo fondamentale delle agenzie private per il lavoro nei servizi di collocamento e di carriera per i lavoratori. Il ruolo della somministrazione sul mercato del lavoro riguarda anche la creazione di nuova occupazione. Il Rapporto CIETT parla di 669 mila posti di lavoro in Europa creati grazie alle agenzie private nel periodo 2003-2006. I primi dati relativi all'effetto settoriale della crisi, le stime per il 2009 e le previsioni per il 2010 paiono confermare il doppio effetto di trascinamento sull'occupazione del lavoro tramite agenzia: dalla disoccupazione al lavoro, dal lavoro temporaneo al lavoro stabile. Il lavoro

tramite agenzia come trampolino per l'occupazione stabile raggiunge una quota del 30% negli Stati Uniti, con picchi del 40% per i profili impiegatizi, fino a scendere al 10% nel settore sanitario dove i livelli retributivi dei lavoratori tramite agenzia sono mediamente più elevati rispetto agli altri settori. Le prospettive del settore e il ruolo positivo sul mercato del lavoro, ribadito da ultimo anche nel recente rapporto ILO sulle agenzie per il lavoro, confortano la scelta di valorizzare l'istituto, una volta che sia acquisito il dato che esclude una speculazione al ripasso sulle tutele del lavoro.

Chiara Bizzarro
Senior research fellow
Adapt – CSMB

Barbara Winkler
Scuola internazionale di Dottorato in Formazione della persona e diritto del mercato del lavoro
Adapt – CQIA
Università degli Studi di Bergamo

* Il presente articolo è pubblicato anche in *Conquiste del lavoro*, 5 marzo 2010, con il titolo *Gli effetti della crisi nel lavoro ex interinale*.

Per ulteriori approfondimenti, il Rapporto ILO sulle agenzie per il lavoro è pubblicato in *Boll. Adapt*, 2009, n. 31; il Rapporto CIETT 2010 potrà essere consultato in *Boll. Adapt*, 2010, n. 8, entrambi in www.adapt.it.